

Borsa Italiana sceglie la modenese Usco per il Progetto Elite

L'azienda metalmeccanica di Massimo Galassini fra le 131 entrate nel percorso per il salto di qualità ai massimi livelli

In tutta Italia ne fanno parte solo 131, in Emilia Romagna 13, a Modena solo una: Usco, gruppo modenese specializzato in componenti per macchine movimento terra, destinati sia al primo montaggio che all'aftermarket. L'azienda modenese è entrata a far parte del progetto Elite di Borsa Italiana, una piattaforma di servizi integrati che mette a disposizione competenze industriali, finanziarie e organizzative per vincere le sfide dei mercati, con l'obiettivo di facilitarne l'internazionalizzazione, migliorare i rapporti col sistema bancario e imprenditoriale e avvicinarle ai mercati di capitali. «In Elite vediamo l'inizio di quel percorso che il nostro gruppo vuole intraprendere - ha commentato Massimo Galassini, socio di maggioranza e presidente di Usco che ha fondato nel 1989 - L'obiettivo è di cogliere al meglio le opportunità finanziarie necessarie per il nostro sviluppo e la nostra crescita in un settore in cui vi sono ancora grandi spazi e opportunità». E la volontà di crescita è testimoniata dall'articolato processo di evoluzione ed espansione a livello internazionale intrapreso dal gruppo metalmeccanico modenese. Già oggi Usco dispone di una propria rete di aziende manifatturiere, che ha permesso di ampliare il tipo di clientela nel settore dell'aftermarket dei ricambi e i rapporti con le principali aziende produttrici di macchine movimento terra. I centri produttivi in Cina e Corea del Sud sono dedicati alla produzione dei componenti sottocarro; i centri distributivi sono dislocati in modo baricentrico rispetto ai mercati di riferimento, per ottimizzare tempi di consegna e costi; le at-

tività sono dislocate su sedi proprie per una superficie complessiva di circa 310mila metri quadrati, di cui 110mila in Italia. Il gruppo Usco conta oggi nel mondo oltre mille dipendenti, di cui 280 nella provincia di Modena. Realizza un fatturato consolidato intorno ai 300 milioni di euro, per il 95% circa all'estero, con spedizioni in oltre 100 diversi Paesi.

«Usco - tengono a precisare dall'azienda - secondo la filosofia del suo presidente, è la dimostrazione che internazionalizzare non sempre ha come



Una veduta esterna della sede di Modena dell'azienda Usco di Galassini

contrattare la riduzione dell'attività nel proprio Paese. La scelta di questi decenni è stata una crescita attraverso un razionale e ponderato decentramento industriale e distributivo, che ha portato anche la

componente modenese e italiana del gruppo a crescere in maniera costante e progressiva, fino a triplicare le proprie dimensioni locali, sia in termini di strutture sia sul piano occupazionale».